



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO di
SCIENZE POLITICHE
e SOCIALI

**Corso di studio in Sociologia delle reti, dell'informazione e
dell'innovazione (LM88)**

Report annuale di Assicurazione della Qualità 2019

Approvazione in Consiglio di CDS: 30.04.2019

Approvazione in Consiglio di Dipartimento: 16.04.2019

Gruppo di Gestione dell'AQ del CDS:

Prof. Guido Nicolosi (Presidente CdLM)

Prof. Maurizio Avola

Prof.ssa Rosalia Condorelli

Dott.ssa Rosalinda Gemma (Unità amministrativa)

SEZIONE 1

Sezione 1.1 OPIS

Il primo dato da prendere in considerazione riguarda la propensione alla frequenza. Nella maggioranza dei casi la mancata frequenza dipende dallo svolgimento di attività lavorative (47%; erano il 64 % nel 2016/2017), dalla concomitanza di altre lezioni (16% contro il 13% del 2016/2017) e dal ritardo negli studi (5%; nessuno nel 2016/2017), ma una grande percentuale di non frequentanti non specifica la ragione (32% nel 2017/2018; erano il 17% nel 2016/2017). Va sottolineato che nessuno lamenta strutture inadeguate per la frequenza o l'inutilità delle lezioni ai fini della preparazione degli esami. Questi ultimi due dati risultano essere estremamente positivi.

Con riferimento alla concomitanza delle lezioni, indicata fra le ragioni ostative alla frequenza, va rilevato che l'organizzazione del corso di studi inibisce che si svolgano contemporaneamente lezioni dello stesso anno accademico: il rischio di sovrapposizione sussiste solo con insegnamenti degli anni precedenti a quello di corso e riguarda unicamente quegli studenti che hanno accumulato dei ritardi nel sostenimento degli esami di profitto.

In generale, attraverso l'analisi dei questionari OPIS, può essere rilevato un livello più che soddisfacente di apprezzamento del corso di studio da parte degli studenti. Nell'a.a. 2017/2018, alla domanda n. 12 sulla soddisfazione complessiva dello studente frequentante in relazione al corso di studi le risposte positive sono state la grande maggioranza: l'83% delle risposte, con un leggero calo rispetto all'anno precedente (88%).

Le medesime considerazioni sull'apprezzamento del corso di studio possono essere espresse con riferimento agli studenti non frequentanti. Nel 2017/2018 coloro che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studio sono stati il 79%, in calo rispetto all'anno precedente. Nel 2016/2017 i soddisfatti infatti erano stati l'89%. Il calo è accentuato dal fatto che nel 2016/2017 il 57% si era dichiarato pienamente soddisfatto. Nel 2017/2018 questa percentuale è scesa al 32%.

Il giudizio positivo espresso con riferimento al corso nel suo complesso (quindi relativo anche ai profili organizzativi e gestionali) è mantenuto con riguardo alle scelte di merito effettuate in sede di programmazione didattica. Alla domanda n. 11, sull'interesse verso i contenuti degli insegnamenti, in entrambi gli anni accademici considerati i giudizi dei frequentanti sono positivi: nell'a.a. 2017/2018 i giudizi positivi raggiungono l'84% (pienamente positivo nel 59% dei casi), in calo rispetto all'anno precedente, quando esso raggiungeva il 92% (ma "solo" nel 56% dei casi era pienamente positivo). Percentuali ancora più alte se riferiamo i dati ai non frequentanti: il 95% nel 2017/2018 e il 98% nel 2016/2017 hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sui contenuti degli insegnamenti.

L'ottimo rapporto fra la componente studentesca frequentante e il corpo docente è dimostrato dalla percentuale di giudizi positivi espressi in merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (domanda n. 10): 85%, (59% decisamente sì), contro il 90% (56% decisamente sì) nell'a.a. 2016/2017.

Le qualità didattiche del corpo docente sono riconosciute dalla maggioranza degli studenti frequentanti. Alla domanda n. 6, sull'interesse suscitato dal docente verso la disciplina, risponde positivamente, nell'a.a. 2017/2018, l'85%, (88% nell'a.a. 2016/2017); alla domanda n. 7, sulla chiarezza espositiva del docente, risponde positivamente, nell'a.a. 2017/2018, l'85%, nell'a.a. 2016/2017, il 90%.

Anche dal punto di vista dell'organizzazione della didattica i giudizi sono complessivamente positivi.

Il materiale didattico indicato è adeguato per lo studio della materia (domanda n. 3) per l'85% degli studenti frequentanti nell'a.a. 2017/2018, con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (era positivo per l'81% degli studenti frequentanti nell'a.a. 2016/2017). Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro (domanda n. 4) per l'86% degli studenti frequentanti nell'a.a. 2017/2018 (89% nel 2016/2017). Interessante notare che questo valore era fra gli studenti non frequentanti dell'89% nel 2016/2017, ed è salito al 95% nel 2017/2018. Il miglioramento della compilazione del syllabus, che costituisce l'interfaccia principale con chi non partecipa direttamente alla vita accademica, ha probabilmente inciso positivamente su questo dato.

Miglioramento anche nel gradimento degli studenti se riferito al rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni etc. (domanda n. 5): si è passati dal 91% dell'a.a. 2016/2017 al 93% degli studenti nell'a.a. 2017/2018.

La coerenza fra quanto dichiarato sul syllabus dai singoli docenti e quanto effettivamente svolto a lezione (domanda n. 9) è affermata, nell'a.a. 2017/2018, dal 92%, (91% nell'a.a. 2016/2017).

L'unico dato che appare latamente critico (nel senso che presenta percentuali meno consistenti in confronto con gli altri elementi di valutazione) è quello relativo alla domanda n. 1 sulla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati nei singoli insegnamenti. Risponde positivamente il 75% nell'a.a. 2017/2018, ma era 80% nell'a.a. 2016/2017. Potrebbe aver inciso una parziale riduzione del numero di studenti provenienti dai percorsi di laurea triennale d'elezione (139/140).

La percentuale di studenti non frequentanti che considera sufficienti le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti di esame è più alta rispetto a quella prima indicata e riferita agli studenti frequentanti: il 93% nel 2017/2018, contro il 91% nel 2016/2017, quindi il leggero miglioramento.

Qualche perplessità suscita anche il dato relativo alla proporzione fra il carico di studio necessario per ogni insegnamento e il numero di crediti che vi è attribuito (domanda n. 2). L'adeguatezza di questo rapporto è sostenuta, nel 2017/2018, dal 78% degli studenti frequentanti, nel 2016/2017, dall' 81% degli studenti frequentanti. Percentuali confermate dagli studenti non frequentanti: 74% nell'a.a. 2017/2018, 81% nell'a.a. 2016/2017.

I giudizi positivi sul corso di studi ricavabili dal questionario OPIS appaiono confermati dai dati di Almalaurea.

Sezione 1.2 Relazione Annuale CPD indicazioni e suggerimenti

- a) Per quanto riguarda i singoli insegnamenti del CdS (Sez. II Q.A) la CdP consiglia quanto segue: a) Fornire più conoscenze di base; b) Migliorare la qualità del materiale didattico e fornirlo in anticipo; c) inserire prove d'esame intermedie; d) attivare corsi serali o nel weekend.
- b) La CPD suggerisce inoltre al CdS (SEZ.II Q.B) di a) Migliorare la sinergia tra le attività di orientamento svolte dal corso e quelle di pubblicizzazione e comunicazione dell'offerta formativa svolte dal dipartimento (open days e saloni dello studente); b) Potenziare la comunicazione con i corsi di primo livello, specialmente L39-40; c) Implementare e migliorare le postazioni informatiche d) programmare azioni di supporto didattico agli studenti disabili e con DSA.
- c) La CPD suggerisce per il miglioramento del CdS (sez II Q.C): a) Introdurre verifiche intermedie ove non previste; b) Specificare meglio le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso.
- d) La CPD consiglia (Sez. II Q.D. e Q E): a) Incrementare e migliorare la pubblicità del corso di laurea attraverso piani di orientamento; b) Incrementare la mobilità internazionale; c) Inserire dati relativi all'andamento degli esiti occupazionali di CdS della stessa classe su base regionale e nazionale.
- e) La CDPS infine osserva (Sez. II Q.F) che: Dall'analisi dei questionari Opis 2017-2018 scheda 7- Questionari compilati dai docenti – fa rilevare una valutazione complessivamente positiva del CdS e dell'attività didattica. Bisogna comunque notare che l'analisi è parziale in quanto su un totale di 32 insegnamento/moduli erogati, ci sono solo 11 schede di valutazione compilate dai docenti. Pertanto si suggerisce al CdS di sensibilizzare i docenti alla compilazione dei questionari. La CPD propone: a) Introdurre modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti b) Potenziare l'orientamento in ingresso attivando con le Scuole secondarie di II grado a partire dal IV anno un'alternanza formativa circa i nuclei fondanti delle discipline del CDS; c) Sensibilizzare gli studenti ad usufruire del ricevimento

Sezione 1.3 Controdeduzioni

- a) Per quanto attiene ai punti sub a) e c) il Consiglio rileva che i dati istituzionali riferibili al 2017 mostrano che circa il 90% degli studenti si ritiene soddisfatto degli insegnamenti (il 20% decisamente). Circa l'82% degli studenti laureati, inoltre, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea. Quest'ultimo dato appare decisamente rilevante e significativo. Come ricordato nella sua relazione dalla stessa CPD, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100% se usiamo gli indicatori SUA aggiornati al 29/09/2018 (riferiti al 2017). La media degli Atenei non telematici della stessa area geografica è 83,7%. Usando gli stessi dati verifichiamo che la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è 87,5% (+17% rispetto alla media degli altri Atenei. In

particolare, con riferimento al punto sub c), l'80% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame (40% decisamente). Un percentuale vicina all'85% (45% decisamente) si dichiara soddisfatto dell'adeguatezza del modo in cui l'argomento d'esame sia stato trattato dai materiali didattici. Poco meno dell'80% si dichiara soddisfatto (40% decisamente) della congruenza tra CFU dell'insegnamento e carico di studio richiesto per preparare l'esame. Ciò nonostante, si fa presente che il Consiglio nella Scheda di Riesame Ciclico 2018 ha previsto tra le azioni correttive, alla fine di ogni ciclo completo di formazione (maggio/giugno), la formazione di una commissione da formare ad hoc composta da tre docenti che avranno anche il compito di ascoltare il giudizio degli studenti al fine di verificare puntualmente e concretamente le difficoltà incontrate sui singoli insegnamenti. Sul punto sub a), le conoscenze di base da fornire variano sensibilmente in relazione al tipo di insegnamento e a seconda della formazione di base di provenienza (Corso di laurea triennale) degli studenti che di volta in volta riempiono le aule. Nel caso di studenti provenienti dai percorsi di formazione d'elezione (L39/L40) il problema è estremamente ridotto. Negli altri casi, a seconda dell'insegnamento, il docente deve essere in grado di formulare percorsi individualizzati specifici finalizzati all'omogeneizzazione dei processi di apprendimento. Il Consiglio si impegna a stimolare i singoli docenti a ulteriormente rafforzare questa strategia di uniformazione delle conoscenze di base degli studenti. Sul punto sub c) si rileva che è in atto in sede dipartimentale un ampio e articolato dibattito sull'opportunità di prevedere le prove intermedie a causa delle molteplici criticità che esse comportano sui livelli di attenzione e sull'assiduità della frequenza delle lezioni. Il dibattito altresì prevede la definizione di strategie condivise di riduzione delle criticità. Si propone di prevedere all'inizio di ciascun anno accademico un calendario che possa ridurre l'impatto negativo delle prove intermedie attraverso la previsione di specifiche finestre o un coordinamento ciclico tra gli insegnamenti. Sul punto sub) d), il consiglio della CPD non risulta compatibile con le attuali risorse umane e finanziarie a disposizione del Corso di Laurea.

- b) Il Consiglio condivide l'osservazione contenuta al punto a) e ribadisce come sia già in atto una strategia di coordinamento tra il Presidente e la responsabile dell'orientamento che va esattamente in questa direzione. Per quanto attiene al punto c) si fa tesoro dell'indicazione e si rileva che fino al mese di ottobre 2018 (dunque nel periodo di riferimento della relazione della CPD) il Presidente dei due corsi di laurea erano la stessa persona. Per quanto attiene ai punti c) e d) si fa presente che essi riguardano aspetti che competono al Dipartimento ed all'Ateneo, del tutto fuori dalle responsabilità del CdS;
- c) Sul punto a) si è già risposto precedentemente; sul punto b) si fa presente che la riconfigurazione dell'ordinamento realizzato nel 2018 ed entrato in vigore nell'a.a. 2018/2019 ha permesso una messa a fuoco decisamente migliore dei profili formativi del Corso e quindi delle conoscenze e competenze richieste ai candidati "ideali" in ingresso. A tal proposito, in fase di selezione delle candidature, la commissione è impegnata a comunicare individualmente le conoscenze raccomandate per un proficuo percorso curriculare. Inoltre, sul sito del Corso di Laurea è stata pubblicata una lista bibliografica di riferimento per la preparazione all'accesso con le competenze minime suggerite per poter frequentare proficuamente gli insegnamenti del Corso.
- d) Sul punto a) è già in atto una strategia di coordinamento tra il Presidente e la responsabile dell'orientamento e i responsabili del COF che va esattamente in questa direzione. Si fa rilevare che già la ridefinizione del percorso formativo e ordinamentale ha comunque favorito un incremento significativo delle iscrizioni al corso di Laurea. Sul punto b) si evidenzia come sia in atto una strategia di stimolazione e motivazione degli studenti per favorire la loro propensione ad aderire ai programmi di scambio internazionale Erasmus, anche sfruttando dal punto di vista economico l'impegno assunto dal Dipartimento a sostenere finanziariamente (integrazione della borsa d'Ateneo) gli studenti in uscita. A tal fine si è anche già introdotto a livello di regolamento un meccanismo di incentivazione delle esperienze internazionali mediante un sistema di premialità sul voto di laurea (fino a due punti per esperienze internazionali riconosciute e approvate dal CdS). Inoltre, si è attivato un confronto con i responsabili di Dipartimento e dei corsi di laurea già internazionalizzati presenti in Dipartimento al fine di conoscere le pratiche e le procedure necessarie all'attivazione di percorsi analoghi

d'internazionalizzazione. L'obiettivo è tentare di sfruttare i canali già attivati dal Presidente e dai singoli docenti del Corso su scala internazionale (accordi Erasmus, visiting, ecc.). Sul punto c) si è già provveduto a inserire i dati.

- e) Sul punto a) si fa presente che la riconfigurazione dell'Ordinamento LM88 e il passaggio al nuovo CDLM in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione nasce proprio da un lavoro approfondito di coordinamento tematico e contenutistico degli insegnamenti e dei rispettivi programmi. Naturalmente, tutto è perfezionabile e quindi il Consiglio nella Scheda di Riesame Ciclico 2018 ha previsto tra le azioni correttive, alla fine di ogni ciclo completo di formazione (maggio/giugno), la formazione di una commissione da formare ad hoc composta da tre docenti che avranno anche il compito di ascoltare il giudizio degli studenti al fine di verificare puntualmente e concretamente le difficoltà incontrate sui singoli insegnamenti, a partire dai problemi di integrazione dei programmi. In generale, il Consiglio impegnandosi ulteriormente per la compilazione delle schede di valutazione della didattica prende atto della necessità di migliorare le attività di orientamento e di perfezionare le modalità di accertamento delle competenze in ingresso, come peraltro stabilito in sede di riesame ciclico.

SEZIONE 2

2.1 Monitorare le azioni correttive previste nel RRC e attuate dai CDS

Azione prevista 1.a: garantire la specializzazione tematica continua

Organizzazione continua e periodica di cicli di formazione seminariale specialistica su proposta dei singoli docenti e valutazione del Consiglio del Corso di laurea

Azione svolta

Approvato in Consiglio il finanziamento e l'organizzazione di:

Un laboratorio OpenPolis su "Raccolta, organizzazione e diffusione di dati pubblici"

Un workshop su "Capturing causation: research and model design"

Un seminario su "La crisi economica e la qualità della democrazia in Italia e in Europa"

Un seminario su "Trasformazioni delle reti sociali, religioni e democrazia".

Contribuzione ciclo di seminari e lezioni aperte in collaborazione con il CdL L39/L40 "Leggere (le) mutazioni"

Azione prevista 1.b

Rafforzare e migliorare nella quantità, nella varietà e nella qualità il range di offerta dei tirocini al fine di garantire una maggiore connessione tra momento didattico e formativo e quello della sperimentazione on the job.

Azione svolta

- a) Siglata convenzione per attività di tirocinio con l'azienda Netith, Digital Innovation Hub, con sede a Paternò, che lavora nel campo del customer relationship management e della trasformazione digitale, al fine di coinvolgere i nostri studenti in esperienze di lavoro incentrate sul tema dell'innovazione e dell'uso dei dati in ambito manageriale.
- b) Promossa adesione dipartimentale a PA SOCIAL, associazione italiana dedicata allo sviluppo della nuova comunicazione digitale nella pubblica amministrazione, a cui aderiscono istituzioni pubbliche, università e centri di ricerca, per lo sviluppo di workshop e seminari di taglio professionalizzante che possano svolgere il ruolo di didattica integrativa e fornire ulteriori stimoli e contatti per un proficuo inserimento professionale dei nostri studenti nell'ambito della digitalizzazione della PA.

- c) Organizzato un ciclo di testimonianze da parte di esperti e professionisti (in prevalenza ex studenti del corso magistrale in Sociologia) dal titolo "Orientati al futuro". I seminari vogliono essere un'occasione di confronto a fini di orientamento per i giovani corsisti al fine di agevolare il processo di costruzione del proprio percorso professionale. Ad oggi sono stati calendarizzati due incontri: uno con la Dott.ssa Ilenia Scordo (20 maggio 2019), HR Manager per Angelini spa, e uno con il dott. Spinello (24 maggio 2019), ricercatore per ISTAT -Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, istituzioni pubbliche e non-profit.
- d) Riunione operativa (07 febbraio 2019) con i rappresentanti di UPA, organismo associativo che riunisce le più importanti e prestigiose aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità e in comunicazione per lo sviluppo di progetti di tirocinio in ambito sia locale sia nazionale. In fase di definizione un piano operativo di convenzionamento
- e) Attivati contatti con Istituto Piepoli, leader nel campo delle ricerche di marketing e di opinione, per la definizione di un programma di convenzionamento per la realizzazione di tirocini.

Azione prevista 2.2

Obiettivo 2: Priorità alle azioni di sostegno diretto e indiretto alla mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Azione: Motivare gli studenti per favorire la loro propensione ad aderire ai programmi di scambio internazionale Erasmus

Azione svolta

Il Consiglio ha modificato il regolamento (vedi verbale del Consiglio di febbraio) prevedendo un bonus (fino a 2 punti) per la valutazione finale di Laurea finalizzato a premiare coloro che realizzano esperienze internazionali Erasmus o nell'ambito di accordi internazionali riconosciuti e approvati.

Nel quadro delle attività di Dipartimento il CdL ha sostenuto e partecipato all'inchiesta volta ad analizzare le cause della scarsa propensione all'adesione ai programmi Erasmus da parte degli studenti del Corso e ha a tal fine somministrato agli studenti del 1° e 2° anno un questionario ad hoc. In quella stessa data (12/04/2019) il Presidente ha realizzato un incontro di presentazione del programma Erasmus col sostegno della responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento.

Il Presidente ha organizzato un incontro (data 18/04/2019) degli studenti del corso di Laurea di 1° e 2° anno con l'associazione AIESEC per pubblicizzare e sostenere opportunità di esperienze di tirocinio all'estero

Azione prevista 4.c

Consolidare i rapporti con COF. Su quest'ultimo punto, ci si propone di organizzare un incontro tra i membri del gruppo AQ, il Presidente del CdS e i rappresentanti del COF e del Centro per l'impiego con la finalità di riprogrammare l'attività di comunicazione con le aziende sul territorio interessate a seguire i tirocinanti del CdS.

Azione svolta

Incontro realizzato tra il gruppo AQ (prof.ssa Condorelli) e i rappresentanti del COF. Concordata la preparazione di una lettera di presentazione del piano formativo del nuovo Ordinamento del Corso. La lettera è stata formulata e inviata (tramite COF) a tutte le aziende convenzionate per stimolare la richiesta di studenti tirocinanti (fine gennaio 2019)

SEZIONE 3

3.1 Azione correttive che il CDS intende adottare

Azione di miglioramento/correzione individuata n.1

Al fine di favorire processi di alternanza studio-lavoro, e dare agli studenti l'opportunità di sviluppare dei percorsi di learning by doing e learning by interacting con attori, istituzioni e imprese nel territorio, è stato progettato ci si propone di sviluppare un project work (ottobre 2019) sul tema dell'innovazione sociale e delle strategie di comunicazione nel settore non-profit. È stata infatti avviata una collaborazione con l'agenzia di comunicazione digitale *I-Press*, proprietaria della piattaforma di crowdfunding per il terzo settore *Laboriusa*, che coinvolgerà gli studenti del corso in un'attività di analisi e mappatura dei progetti di innovazione sociale nel settore del non profit per lo sviluppo di azione micro-storytelling sulle piattaforme social per la promozione dello strumento del crowdfunding.